

INFORMATIVA VACCINO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA

www.asst-lariana.it > VACCINAZIONI

Il **morbillo** è una malattia infettiva molto contagiosa causata da un virus. La malattia provoca febbre alta seguita da tosse, naso che cola, congiuntivite e comparsa di caratteristiche macchioline rossastre diffuse in tutto il corpo (esantema).

Le complicanze più frequenti sono le infezioni dell'orecchio medio (otite), la polmonite e la laringite. La complicanza più temibile è l'encefalite acuta, un'infezione del cervello che può determinare danni cerebrali permanenti e nei casi più gravi la morte. Inoltre è descritta come conseguenza tardiva della malattia una patologia neurologica molto grave e quasi sempre mortale quale la Panencefalite sclerosante (PESS). La malattia si trasmette da persona a persona tramite le goccioline di saliva.

La **parotite** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus, che provoca infiammazione e rigonfiamento doloroso delle ghiandole che producono la saliva e soprattutto delle parotidi con febbre modesta. Talvolta può non dare disturbi.

Le complicanze possono essere: meningite asettica, pancreatite, sordità, infiammazione dei testicoli (orchite) nei maschi dopo la pubertà e raramente delle ovaie nelle femmine e conseguente possibile sterilità.

La malattia si propaga da persona a persona tramite le goccioline di saliva e oggetti contaminati con la saliva.

La **rosolia** è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus. Nell'età infantile ha di solito un andamento benigno e un decorso rapido.

Le complicanze possono essere: dolori articolari, trombocitopenia (riduzione delle piastrine nel sangue) ed encefalite (infezione del cervello). Si può inoltre avere artrite temporanea, particolarmente negli adolescenti e negli adulti.

La malattia si trasmette da persona a persona con le goccioline di saliva oppure da madre a figlio durante la gravidanza.

La rosolia, se contratta da una donna nei primi 3/4 mesi di gravidanza, è molto pericolosa per il nascituro: il virus, tramite il sangue, passa la barriera placentare e raggiunge il feto provocando malformazioni cardiache, sordità, cecità, lesioni a carico del sistema nervoso centrale e, nei casi più gravi, morte endouterina.

VACCINO MPR

La vaccinazione, per queste patologie, rappresenta l'unico strumento efficace di protezione sia nei confronti del singolo individuo sia nei confronti dell'intera comunità, in quanto ostacola la circolazione dei virus che sono causa di malattie infettive, proteggendo anche chi non può essere vaccinato.

La vaccinazione viene effettuata somministrando in associazione i tre vaccini, a virus vivo attenuato. La somministrazione del vaccino avviene per via intramuscolare o sottocutanea nella parte superiore del braccio oppure nella faccia antero-laterale della coscia.

Il vaccino è obbligatorio per minori di età compresa tra 0 e 16 anni a seguito dell'entrata in vigore della L.119/2017. Il ciclo di base dell'infanzia prevede 2 dosi separate: la prima al 13°/15° mese di vita e la seconda a 5/6 anni di età.

Il vaccino è inoltre offerto gratuitamente a tutti i soggetti suscettibili, anche solo per una delle tre malattie, che ne facciano richiesta, alle donne in età fertile (ma non già in gravidanza), a soggetti in condizioni a rischio per patologia (pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo o con deficit del sistema immunitario, insufficienza renale, diabete, malattie polmonari croniche, asplenia, candidati a trapianto d'organo, malattie epatiche croniche gravi) o per attività lavorativa (operatori sanitari, personale operante nelle scuole d'infanzia primaria e secondaria di 1° e 2° grado e nelle collettività infantili). Inoltre la vaccinazione è consigliata e offerta attivamente ai contatti stretti di casi di morbillo o parotite o rosolia che non siano già immuni (conviventi, compagni di classe etc.)

CONTROINDICAZIONI:

- reazione allergica grave (anafilassi) ad una precedente dose di vaccino o ad un suo componente
- grave compromissione del sistema immunitario, come immunodepressione da farmaci, immunodeficienza grave congenita, da HIV ($CD4 < 200/ml$) o da recente trapianto di organi
- somministrazione recente di prodotti derivati dal sangue - storia di trombocitopenia o porpora trombocitopenica

E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali giudicati importanti dal medico.

La vaccinazione non deve essere somministrata in gravidanza e il concepimento deve essere evitato nel mese successivo alla vaccinazione.

EFFETTI COLLATERALI

Il rischio che il vaccino MPR causi danni gravi è estremamente basso. **Ricevere il vaccino è molto più sicuro che ammalarsi delle malattie contro le quali protegge.**

Gli eventi avversi più frequenti sono di lieve entità e compaiono entro 24-48 ore. Consistono in reazioni locali: dolore lieve, rossore e gonfiore al sito d'iniezione.

Da 5 a 12 giorni dopo la vaccinazione possono verificarsi reazioni generali quali esantema puntiforme generalizzato della cute, febbre, ingrossamento dei linfonodi, gonfiore e dolore delle articolazioni. Questi effetti generali possono durare per qualche giorno; reazioni sistemiche più rare sono: malessere generale, nausea, vomito, diarrea, crampi addominali, orchite, disturbi psichiatrici. In casi molto rari, nei primi giorni dopo la vaccinazione, si può verificare una riduzione delle piastrine nel sangue (trombocitopenia) che può causare temporanee piccole emorragie. In un caso su un milione di soggetti vaccinati è infine descritta una encefalite postvaccinica. Tale severa patologia è peraltro descritta con frequenza ben maggiore (1 caso/1000) a seguito dell'infezione naturale da virus del morbillo.

Nei bambini nella prima infanzia possono manifestarsi raramente convulsioni associate ad un elevato rialzo febbrile. Negli adulti gli effetti collaterali possono essere in generale più evidenti e persistenti, in particolare per quanto riguarda i dolori articolari.